



Morso di vipera, il tossicologo â??bambini piÃ¹ vulnerabili a effetti velenoâ??

Descrizione

(Adnkronos) â?? In Italia il morso di vipera â??Ã un evento piuttosto raro, ma puÃ² rappresentare un rischio significativo, soprattutto nei bambini. A paritÃ di quantitÃ di veleno inoculato, infatti, il peso corporeo inferiore dei piÃ¹ piccoli puÃ² rendere gli effetti piÃ¹ gravi rispetto agli adulti. Per questo, in ambito pediatrico, la prevenzione Ã¨ fondamentaleâ?•. CosÃ¬ allâ??Adnkronos Salute Marco Marano, responsabile del Centro Antiveneni dellâ??ospedale pediatrico Bambino GesÃ¹ di Roma e membro della SocietÃ Italiana di Tossicologia (Sitox) in occasione del 23esimo congresso nazionale della societÃ scientifica a Bologna.

Durante la bella stagione, in particolare in primavera e in estate, â??i bambini trascorrono piÃ¹ tempo allâ??aria aperta e aumentano quindi le occasioni di esposizioni allâ??aperto. Ã¨ importante â?? spiega Marano â?? che le attivitÃ allâ??esterno si svolgano sotto la supervisione di un adulto e che vengano adottate alcune semplici precauzioni, come indossare pantaloni lunghi e scarpe chiuse, soprattutto durante escursioni, passeggiate nei boschi, nei prati o anche nei giardini. I bambini, per loro natura, tendono infatti a esplorare lâ??ambiente circostante e possono esporsi piÃ¹ facilmente a situazioni di rischioâ?•.

Nel caso di un morso di vipera, â??Ã essenziale mantenere la calma â?? raccomanda Marano -. Va ricordato che non sempre il serpente inietta il veleno: in alcuni casi si verifica un cosiddetto â??morso seccoâ?•, cioÃ¨ senza inoculazione di velenoâ?•. In attesa dei soccorsi, â??lâ??obiettivo Ã¨ limitare la diffusione dellâ??eventuale veleno nellâ??organismo attraverso il sistema linfatico e circolatorio. Per questo Ã¨ consigliabile immobilizzare lâ??arto colpito e ridurre al minimo i movimenti del bambino o dellâ??adulto, rimuovendo anche anelli, bracciali e orologi che potrebbero rappresentare un pericolo per la presenza di edema e processi infiammatori. Ã¨ poi necessario raggiungere il prima possibile un ospedale, dove il paziente potrÃ essere valutato dai medici e, se necessario, sottoposto alle cure piÃ¹ appropriate dal punto di vista clinico e terapeuticoâ?• conclude.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Giugno 10, 2026

Autore

redazione

default watermark